

Giornata studio e cantiere didattico nel Parco Naturale dei Monti Aurunci - marzo 2005

Inquadramento dell'intervento.

L'intervento qui descritto è stato realizzato nell'ambito di un più ampio progetto di restauro e ricostruzione di un antico ponte borbonico (a sua volta edificato sulle fondamenta di un ponte di epoca romana posto lungo la Via Appia) nel comune di Fondi in provincia di Latina.

Il recupero di questa struttura ha, infatti, comportato l'eliminazione di un ponticello in cemento armato realizzato in epoca recente per consentire l'attraversamento del torrente S. Andrea, la cui demolizione ha creato un indebolimento, con conseguente potenziale dissesto, del versante su cui era addossato.

L'opera di Ingegneria Naturalistica proposta e realizzata per il contenimento e la stabilizzazione del versante è stata una "Palificata viva a doppia parete" rinverditata con specie vegetali autoctone compatibili con le caratteristiche meteorologiche del luogo.



Dati tecnici principali.

Esposizione: sud

Comune: Fondi (LT)

Località: Fosso S. Andrea

Quota: 80 m s.l.m.

Tipologia: Palificata viva a doppia parete

Lunghezza: 15,00 m

Altezza: 2,00 m

Diametro medio dei tronchi: 20 cm

Specie vegetali utilizzate:

Salix alba, *Cornus sanguinea*, *Corylus avellana*,
Ligustrum vulgare, *Pistacia lentiscus*,
Myrtus communis, *Crataegus monogyna*.

Progettazione:

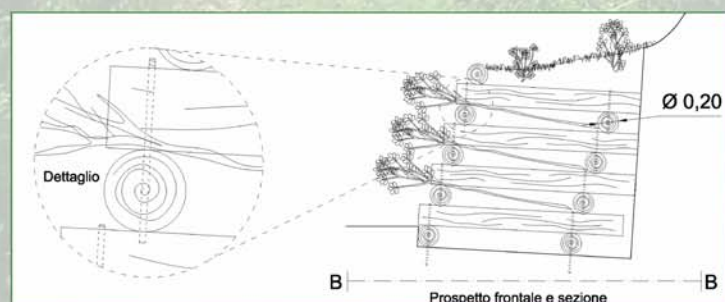
Nicola Marrone

Claudio Spagnardi

Ermenio Corina

Direzione cantiere:

Roberto Ferrari



La giornata di studio (14/03/2005).

La didattica in aula: panoramica delle principali e più diffuse tecniche di ingegneria naturalistica, analisi delle problematiche presenti nell'area oggetto dell'intervento, esame del progetto elaborato, osservazioni e formulazione di proposte alternative.

Il sopralluogo sull'area: Esame del sito d'intervento, suddivisione in due gruppi: uno con il compito di effettuare l'esame delle caratteristiche geologiche, pedologiche e climatiche dell'area; l'altro con l'obiettivo di redigere uno studio floristico e vegetazionale di massima.



Il cantiere didattico (15-16-17/03/2005).

I partecipanti: dopo la fase didattica i 14 tecnici, impiegati in diverse amministrazioni pubbliche locali, si sono cimentati, senza l'ausilio di ulteriore personale, nella costruzione dell'opera raffigurata in questo poster: una palificata viva a doppia parete.

La guida in cantiere: fondamentali per la buona riuscita dell'intervento sono state le indicazioni fornite ai "cantieristi" da Roberto Ferrari, socio esperto dell'Aipin, con l'esperienza di decine di realizzazioni delle più disparate tipologie di opere di Ingegneria Naturalistica in tutta Italia ed all'estero.



Il rinverdimento con piante vive.

Talee autoradicate: realizzate con talee di *Cornus sanguinea*, *Corylus avellana*, *Salix alba* e *Rosa sempervirens* radicate in vivaio.

Talee: ricavate dal taglio di rami giovani di *Salix alba* provenienti da aree limitrofe.

Radice nuda: piantine di uno e due anni di età germinate in vivaio e inserite nel terreno con radice nuda.

Le diverse tipologie di piante sono state inserite nei vari livelli della palificata man mano che questa veniva realizzata. La contemporaneità di tali operazioni ha lo scopo di garantire l'interramento delle specie vegetali nelle condizioni migliori possibili.

